

GIORNALE di TREVIGLIO

CARAVAGGIO. ROMANO. GERA D'ADDA. BASSA BERGAMASC

FARA D'ADDA Venerdì 12 dicembre una riunione pubblica per aggiornare

«Caso cava», al via una raccolta firme

FARA D'ADDA ● ANCORA FURTI

Ladri in due appartamenti

FARA - (srs) I ladri continuano imperturbabili a svaligiare appartamenti in paese. Lo scorso mercoledì è stata la volta di due appartamenti in via Milano ad essere bersagliati dai topi d'appartamento.

«Mio figlio vive al piano rialzato - ha spiegato Esterina, madre di uno dei sfortunati visitati - dopo aver cenato da me è tornato a casa e ha scoperto l'amara sorpresa. Sua moglie era al lavoro e l'appartamento era quindi vuoto: due colliers, due paia di pendenti e un anello erano scomparsi. Inoltre hanno preso circa trecen-

to euro in valuta straniera che erano stati cambiati per il viaggio previsto nella Repubblica Ceca, patria d'origine della moglie di mio figlio. Probabilmente si sono introdotti dalla porta-veranda del balcone, dopo le sette. Il vicino che abita al piano di sotto è infatti uscito di casa verso quell'ora per assistere la moglie che era in ospedale per il travaglio - ha spiegato ancora la donna - tutto era normale. Più tardi invece la terra delle fioriere era sparsa e al rientro il vicino di casa ha scoperto di essere stato oblietto della sgradita visita».

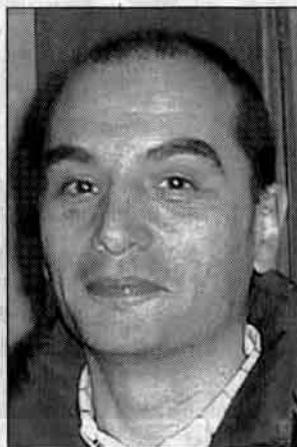
FARA - (srs) All'insegna del motto «La nostra forza è la tua partecipazione» ha preso il via una raccolta firme per ribadire il dissenso della popolazione verso la realizzazione di qualsiasi tipo di cava.

L'iniziativa è partita domenica 23 alle 9 fuori dalla chiesa di Badalasco e continuerà fino a venerdì 12 dicembre, data in cui si terrà la prossima riunione pubblica indetta dal Comitato Ambiente. In occasione di questa assemblea, che avrà luogo presso l'auditorium polivalente del nuovo Centro di aggregazione, la popolazione verrà aggiornata sugli sviluppi che ci sono stati nell'ultimo mese.

Nel frattempo, dopo la riunione dello scorso 7 novembre, il mercoledì è diventata serata di lavoro per una cinquantina di volontari che si ritrovano e si sono costituiti in diversi gruppi per approfondire il problema sotto differenti punti di vista.

«Il nostro scopo è battere tutte le vie - hanno spiegato due membri del Comitato, Giuseppe

Giussani e Giorgio Castellari - alcuni di noi si stanno focalizzando sugli aspetti storico-artistici, approfondendo le vicende del cascinale dal 1400 a oggi, cercando di individuare gli elementi che potrebbero far rientrare la "Cascinetta" nei parametri previsti dalla legge Melandri. Abbiamo inoltre formato un gruppo stampa che si è incaricato di preparare il materiale informativo per la riunione del 12 dicembre e un'informativa da inviare a tutti i consiglieri provinciali che voteranno prossimamente; infine vi è un gruppo che si occupa della raccolta firme. Il tema deo: restare caldo - hanno proseguito Giussani e Castellari - spiritiamo che la nostra petizione riscuota la partecipazione della popolazione: contiamo di raccogliere entro la prossima riunione almeno la metà dei consensi dei cittadini maggiorenni».



■ Giorgio Castellari